

Alternanza scuola lavoro- incontro con studenti Liceo Gramsci Gennaio 2017

Il concorso fotografico “Così vedo l’Italia”



Il concorso fotografico “Così vedo l’Italia” nasce nel 2000 su iniziativa dei volontari del centro locale di Ivrea, che approvano con entusiasmo la proposta di una volontaria che per molti anni ha gestito con altri pochi pionieri il centro locale di Ivrea fino alla fine degli anni novanta.

Il tema del concorso è *l’Italia vista negli aspetti quotidiani che caratterizzano le abitudini, il folklore, i paesaggi: ovvero tutto quanto sottolinea la specificità del popolo italiano.*

Obiettivo del concorso è invitare i ragazzi a cogliere la specificità della realtà che stanno vivendo, osservare e racchiudere in uno scatto gli aspetti che caratterizzano la cultura, le abitudini, il cibo, il territorio e l’arte, valorizzando le differenze dal loro paese di provenienza.

Il concorso viene proposto ai ragazzi stranieri in programma INTERCULTURA annuale ospiti presso famiglie italiane, che amano fotografare, con *“la capacità di fermare immagini che noi ci saremmo fatti scivolare davanti agli occhi senza rendercene conto, una vetrina dove l’Italia è vista nella sua realtà ma con fantasia.”*

L’anno successivo una volontaria, modificando graficamente una foto scattata da una ragazza tedesca, crea il logo: una fumante caffettiera.



Questa iniziativa ha potuto svilupparsi perché a partire dal 97-98 il centro locale Intercultura di Ivrea ha visto ampliarsi quasi in modo esponenziale la presenza dei volontari: dal gruppo iniziale di una decina di volontari in pochi anni si è passati a circa 30 volontari ed ora sono circa un centinaio le persone che collaborano.

Non tutte sono costantemente presenti, il gruppo trainante si attesta sui 30-40 volontari, ma negli eventi la partecipazione è attiva, i volontari si alternano (selezioni, concorso fotografico, feste arrivo partenza, eventi).

Per molti anni, fino al 2012, Il concorso fotografico è stato organizzato solo dal centro locale, che ha curato la parte organizzativa e sostenuto quella economica, mentre la sede centrale di Intercultura ha supportato il progetto provvedendo a pubblicizzarlo attraverso il mensile dell’associazione –QUIC–, attraverso il sito web e con l’invio di mail ai responsabili dei centri locali italiani.

Ha verificato l’idoneità dei ragazzi vincitori, ha fornito consulenza sugli aspetti legali (vedi liberatoria).

Fino al 2006 le foto arrivavano in formato cartaceo, poi si è deciso di acquisirle in formato

elettronico e di stamparle a Ivrea.

Nel 2012 la sede di Intercultura Ufficio comunicazione di Milano ha proposto di riorganizzare il concorso assumendone in proprio l'organizzazione a livello nazionale.

Il cl di Ivrea ha valutato positivamente la proposta poiché l'attività stava diventando troppo complessa (acquisizione foto, contatti con i partecipanti, organizzazione trasporti) ed onerosa (biglietti aerei, aperitivo) per un singolo centro.

Nel 2015, dopo alcuni ripensamenti sulle finalità del concorso fotografico, abbiamo deciso di introdurre, come centro locale, un nuovo partner e abbiamo avviato una collaborazione con il Fai della sezione di Ivrea. I rapporti a livello locale sono buoni, il nostro obiettivo di incrementare questa collaborazione.

I nostri ospiti stranieri hanno potuto visitare il complesso Fai di Settimo Vittone, gli ospiti del concorso fotografico e i nostri ragazzi hanno visitato il Castello di Masino con i ciceroni in erba (studenti scuola media di Vestignè).

A livello nazionale le foto dei ragazzi vincitori nel Maggio del 2012, per la festa dell'Europa, sono state esposte al passante Garibaldi di Milano ed i ragazzi, insieme ad altri studenti Intercultura e giovani volontari di Milano, hanno letto brani della letteratura italiana e internazionale e nel 2016 a Venezia le foto hanno fatto da sfondo ad un convegno di Intercultura.



Nel corso di manifestazioni locali, come Sana Terra, la Festa della Primavera al Lago S. Michele, utilizziamo le foto del concorso fotografico per rappresentare il tema della manifestazione (cibo, natura, patrimonio artistico,...)

Il progetto del concorso fotografico può essere diviso in due parti: 1) preparazione dell'evento 2) l'organizzazione e gestione della presenza degli studenti vincitori ad Ivrea.

Programmare e gestire la settimana di presenza dei ragazzi ad Ivrea, predisporre le attività a cui partecipano anche i ragazzi ospiti ad Ivrea, richiede il coinvolgimento di numerosi volontari.

Aspetti organizzativi

La prima azione è la predisposizione del regolamento del concorso fotografico, che nel corso degli anni è stato modificato, adattato alle nuove esigenze (dal formato cartaceo al digitale, limite numero foto, regole per partecipare, ecc).

Allegato al regolamento è la liberatoria, strumento che consente a Intercultura di utilizzare le foto in occasione di manifestazioni e/o eventi.

- Milano

L'ufficio di Milano con passione, creatività e competenza promuove il concorso fotografico con articoli su QUIC, crea l'evento per i ragazzi stranieri utilizzando i social- media- Face-Book.

Ogni anno oltre alla finalità propria del concorso fotografico, propone sezioni specifiche con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente i ragazzi ("Lo scatto vien..pedalando!", Caccia all'identità italiana, tesoro nascosto")

Premia i ragazzi la cui foto pubblicata su face-book è stata scelta mensilmente dall'ufficio di Milano. Si occupa dei rapporti con i quotidiani e le riviste nazionali, al fine di promuovere la

pubblicazione di articoli che riguardano il concorso fotografico .

Elabora in schede in formato elettronico i dati utili dei partecipanti (dati inviati anche al Ivrea)

Cura i rapporti con i vincitori e si occupa di organizzare i viaggi ad Ivrea dei vincitori.

Dal 2012 cura i rapporti con le persone che formano la giuria, scelte tra fotografi professionisti, giornalisti di testate nazionali e persone segnalate dal centro locale di Ivrea (es fotografo, giovani volontari, responsabile Fai).

Negli anni precedenti la giuria era costituita da fotografi professionisti del Canavese.

- Ivrea

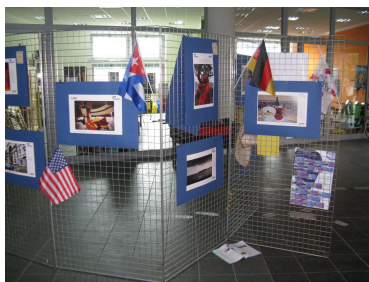
L'organizzazione del concorso fotografico fin dall'inizio ha previsto alcune azioni che con il tempo sono state implementate e sono meglio affinate.

L'attività che coinvolge tutti i volontari è la ricerca delle famiglie ospitanti: il soggiorno di una settimana in una famiglia è una esperienza stimolante, intensa e alcune di queste famiglie, favorevolmente impressionate, hanno in seguito ospitato per periodi più lunghi.

Le attività pratiche più specifiche sono gestite da gruppo di lavoro ridotto, a cui partecipano in genere 5/6 volontari, il responsabile scuola e la presidente del centro locale di Intercultura. Il gruppo sviluppa le decisioni concordate nelle riunioni dei volontari.

ricerca risorse quali

- luoghi in cui esporre le foto (Albero della Speranza, Centro la Serra, vetrine dei negozi di Corso Nigra, Via IV Martiri , Piazza Mareta e corso Massimo D'Azeglio, Zac)



- promozione del concorso fotografico a livello locale (rapporti con i giornali locali quali La Sentinella, il Risveglio, Varie ed eventuali, Localport fino alla chiusura del sito, Il Canavese, edizioni locali di La Repubblica e La Stampa)



- ricerca fotografi per corso fotografia
- sponsor per la stampa delle foto (negli ultimi 8 anni)
- sponsor per i premi (Priuli e Verlucca, pasticcerie, volontari, Regione Piemonte, ecc)
- contatti con i luoghi da visitare
- contatti con il Comune di Ivrea e il Sindaco per la giornata della premiazione



- sale per incontro con le famiglie (sale comunali, Zac)
- organizzazione aperitivo



attività

- nei primi anni venivano organizzate gite in montagna, visite a Castelli, strutture naturalistiche locali come il Lago San Michele, negli ultimi anni i ragazzi hanno visitato il giornale La Stampa.



- negli ultimi anni è stato privilegiato il rapporto con le scuole (scuole medie e scuole elementari)





- corso di fotografia



rendicontazione

- bilancio per Intercultura
- bilancio per Comune che autorizza Patrocinio

Organizzazione pratica del concorso fotografico

Il progetto dell'anno viene deciso nella riunione dei volontari che si svolge mensilmente. Si forma il sottogruppo con adesioni volontarie, questo gruppo delega un responsabile per coordinare le attività, per mantenere i rapporti con la sede centrale e con i media in collaborazione con la presidente di INTERCULTURA).

All'interno del gruppo i volontari che collaborano scelgono di sviluppare una o più azioni

- rapporti con il Comune
- ricerca famiglie
- contatti con i partner
- contatti con le risorse utili per il progetto (aperitivo, sponsor, premi, ricerca sale per riunioni).
- contatti con le scuole, in collaborazione con il responsabile scuola
- pubblicità sulle tesse locali
- sponsor

Vengono previste almeno 4 riunioni del sottogruppo a partire da novembre- gennaio- Marzo

Nelle riunioni del sottogruppo, sulla base di un planning concordato nella prima riunione, vengono sviluppate tutte le azioni previste

Un altro planning viene predisposto per le giornate di presenza dei ragazzi vincitori ospiti a Ivrea.

Dopo 17 anni possiamo dire

All'inizio partecipavano al concorso fotografico una ventina di ragazzi, i più motivati. Nel tempo siamo arrivati ad una partecipazione di 35-40 ragazzi, negli ultimi anni, complice Face-book sono circa 60 i ragazzi che partecipano. Non molti, ma sempre motivati.

In queste fotografie troviamo

- La bellezza dei paesaggi italiani, tanto più fotografati quanto più questi sono diversi da quelli che i ragazzi sono abituati a vedere nel loro paese di origine.
- Il colore dei tramonti ma anche delle bancarelle al mercato.
- La curiosità...molte sono le immagini di particolari relativi alle nostre tradizioni. Come commenta Patricia, una ragazza del Belgio ed ospite in Sardegna "Le tradizioni italiane si ripetono immutabili nel corso degli anni, non vi è la ricerca continua della novità ma vi è il gusto del ripetersi delle cose"
- L'ironia, in un cartello esposto in un negozio, un posteggio inusuale, una foto di quello strano accessorio che si trova solo nei nostri bagni.
- L'allegria di un brindisi tra amici, di una gita, dello stare insieme, di un primo piano di una ragazza sorridente che "addenta" la pizza.
- La difficoltà nell'arrotolare gli spaghetti, la pasta fatta in casa, il cibo.
- La spontaneità del parlare gesticolando anche se si è intenti a guidare, la tenerezza di un gesto affettuoso.

Altre informazioni sono sul sito web

<http://www.intercultura-ivrea.org/attivita-ricorrenti/il-concorso-fotografico/>

<http://www.intercultura-ivrea.org/photo-albums-1/foto-dei-concorsi-2002-2015/>

allegati:

regolamento concorso fotografico 2017

planning 2017

planning tipo settimana presenza vincitori

volantino pubblicitario 2013

progetto tipo concorso fotografico-scuola